



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. 77 del 10/05/2016

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma lett.a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 – Decreto di liquidazione competenze CTU n.115/14 R.G.E. Imm. del Tribunale di Brindisi – Sezione esecuzioni immobiliari.



Relazione allo Schema di Disegno di Legge intitolato "Modifiche all'art. 24 della L.R. n. 4 del 7 marzo 2003".

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 ha introdotto con l'art 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art.73 che:

1. *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o , comunque, dipendenti dalla Regione, purchè il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b),
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità,
 - e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, della aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990 n.398, fino ad un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*



Alla luce della novella normativa occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett.a), art. cit. la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreto di liquidazione emesso in data 22/02/2016 dal Tribunale di Brindisi – Sezione esecuzioni immobiliari n. 155/14 R.G.E. Imm.

Ai sensi del comma 4 dell'art.73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive ed eventuali successivi atti di precetto si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

1. con determina del Dirigente del Servizio n.692 del 13/12/2010 il programma costruttivo della Cooperativa a proprietà indivisa "Pineta" di n. 10 alloggi in Brindisi è stato ridotto di due alloggi e contestualmente è stata richiesta la restituzione dei contributi non dovuti pari ad € 34.815,11;
2. con nota 18/07/2012 questo Servizio, per il tramite dell'Ufficio Provinciale di Ragioneria di Brindisi, ha incaricato il Servizio Contenzioso Amministrativo ad attivare la procedura per il recupero coatto della somma richiesta;
3. in data 13/10/2012 è stata emessa Ordinanza - Ingiunzione n. 29432, previo avviso premonitorio, per la somma complessiva di € 35.357,10 gravato di interessi legali;
4. successivamente è stata attivata la procedura di pignoramento immobiliare (Cont. n.824/13/SI) e l'Avvocatura regionale ha conferito l'incarico all'Avv. Michele Loiudice per attivare le iniziative più opportune da intraprendere per la migliore tutela delle ragioni creditizie vantate dall'Amministrazione regionale;
5. con nota del 16/03/2016 l'Avvocatura ha trasmesso a questa Sezione copia del decreto di liquidazione del Giudice dell'Esecuzione del 22/02/2016 di pagamento dei compensi, pari ad € 7.382,53, oltre IVA e Cassa Previdenza, in favore del CTU - ing. Giorgio CITO, nominato per la stima del compendio immobiliare pignorato dalla Regione;
6. con e-mail del 31/03/2016 l'Ing. Cito ha inviato fattura pro-forma per un totale di € 9.683,79 così ottenuto:

Onorari	€ 7.201,53
Contributo INPS 4% (art.2,c.26,L.335/95)	€ 288,06
Contributo C.N.P.A.I.A. 4%	€ 299,58
IVA 22%	€ 1.713,62



Spese esenti I.V.A. ex art.15 DPR 633/72	€ 181,00
TOTALE	€ 9.683,79

Al finanziamento della suddetta spesa di € 9.683,79 si provvede mediante imputazione alla Missione 1- Programma 11 e Titolo 1 - Cap.1317 del bilancio regionale "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali"

L'Assessore

Arch. Anna Maria CURCURUTO



SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma lett.a)

del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118

Decreto di liquidazione competenze CTU n.115/14 R.G.E. Imm.

ART. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma lett.a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118)

“ Il debito fuori bilancio derivante Decreto di liquidazione competenze CTU n.115/14 R.G.E. Imm. del Tribunale di Brindisi – Sezione esecuzioni immobiliari dell'importo di € 9.683,79, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art.73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal d.lgs 10 agosto 2014 n.126 “

ART.2

(Norma finanziaria)

“ Al finanziamento del debito fuori bilancio si provvede mediante imputazione alla Missione 1- Programma 11 e Titolo 1 - Cap.1317 del bilancio regionale “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali” per un importo complessivi di € 9.683,79 .

